







## Pedibus Marino, Pci rivendica lesue ragioni



Maurizio Aversa segretario Pci di Marino

“Ringraziamo il Messaggero che nell’articolo di sabato 18, raccogliendo alcune dichiarazioni dell’assessore Adolfo Tammaro sull’accordo di programma coi comuni di Pomezia e Genzano, ha fatto venir fuori il “comunista sopito” che era in lui. Infatti, come ognuno può verificare, a gennaio commentammo l’accordo e proponemmo una visione strategica per il pedibus. Riportiamo: “Seconda questione, il pedibus, che proponiamo di migliorare. Abbiamo mal sopportato il misto di ignoranza, pregiudizio e superficialità con cui qualche esponente regionale dei partiti di destra ha voluto commentare la proposta di pedibus. Infatti, noi non solo riteniamo che sia una buona cosa accedere a quei finanziamenti per realizzare percorsi dei bimbi che vanno a scuola; ma proponiamo di rivolgersi – anche al fine di meglio offrire una base culturale, scientifica e medica – alle associazioni che hanno promosso (e proposto concretamente, ad esempio con un convegno nazionale dello scorso anno recepito dai gruppi parlamentari e dal Governo) il pedibus. Sappiamo che a Marino, una delle nostre associazioni è insimbiosì culturale e vanta solidi rapporti con una di queste associazioni nazionali e potrebbe sostenere il comune in questa attività. Perché i risvolti del pedibus sono di lungo respiro e di vasta scala. Certo sono meno veicoli in strada. Ma questo è l’aspetto minore. Il maggior beneficio, ad esempio è proprio l’attività fisica – utile anche alla lotta contro l’obesità infantile – ; un altro beneficio è l’accesso a scuola non come pacchi trasportati da un luogo all’altro, ma con un ingresso di bambini già vigili per il percorso svolto. Un ulteriore aspetto, sempre di lunga durata – come dimostra il comune di Trieste, antesignano in Italia ed in Europa per questa attività – è la modifica stessa di parti di urbanità: maggior passaggi pedonali, abbattimento barriere architettoniche, e così via. Ecco, la proposta politica e amministrativa che avanziamo è che il Comune si rivolga a queste presenze, a queste eccellenze, per realizzare quella che è una buona scelta di indirizzo. Da elevare, rispetto a quanto scritto fin qui dalla Giunta.” Ora, come si evince dalle dichiarazioni dell’assessore, anche se dopo la figuraccia della Città del Vino il sindaco non vuol parlare con i comunisti; ciò che ha detto al Messaggero Tammaro, è proprio quanto indicato a gennaio da noi comunisti. Ma, non dialogando direttamente abbiamo dovuto attendere che un membro della Giunta ci arrivasse per conto proprio. Così, i cittadini, bene che è andata hanno perso tre mesi perché la Giunta sapeva di cosa doveva occuparsi e come. Confermiamo, comunque, che non si è ancora centrato – nel sito del comune e nell’articolo non ce n’è traccia – l’argomento di affidarsi a chi “associazione” è già perno nazionale e internazionale in questo campo. Vediamo nei prossimi tre mesi se vorranno parlare coi comunisti o se facendo i detective falso-esperti-filolegulei lo scopriranno. Peccato, che da molti altri soggetti politici locali si taccia di questo importante argomento, che è vita nuova per i bambini/scolari/studenti di Marino. Noi comunisti continueremo nella stessa linea sulla Giunta: nessun pregiudizio, ma nessuno sconto! Ora, come si evince dalle dichiarazioni dell’assessore, anche se dopo la

